

Transizione 5.0 e iperammortamento, si accelera sul decreto attuativo

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

DI CRISTINA BARTELLI

La roadmap per l'avvio delle richieste legate al nuovo iperammortamento della legge di bilancio 2026 è stata predisposta e inviata dal ministero delle imprese al ministero dell'economia. Lo comunica una nota del ministero guidato da Adolfo Urso. Il decreto specifica la nota: « definisce le modalità attuative del Nuovo Piano Transizione 5.0 ai fini dell'acquisizione del concerto del Dicastero.

La misura, prevista dalla Legge di Bilancio 2026, è finalizzata a sostenere le imprese nella doppia transizione digitale e sostenibile attraverso lo strumento dell' iperammortamento a supporto degli investimenti in beni strumentali, offrendo un orizzonte triennale per la programmazione degli investimenti». L'indicazione arriva per avviare un canale comunicativo con le imprese che contavano su una piena operatività già dal primo gennaio delle disposizioni in legge di bilancio 2026. Disposizioni che hanno avuto una genesi travagliata andando a intrecciare con il piano transizione 5.0 e le misure esistenti.

La legge di bilancio 2026 3 ha affidato al Ministro delle imprese e del made in Italy il compito di stabilire le modalità di attuazione dell'incentivo de quo con decreto da adottare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2026, definendo in particolare la procedura di accesso al beneficio, nonché il contenuto, le modalità e i termini di trasmissione delle comunicazioni periodiche, delle certificazioni e dell'eventuale ulteriore documentazione atta a dimostrare la spettanza del beneficio.

Si ricorda che la disposizione prevede la disciplina della maggiorazione dell'ammortamento, ai fini IRES ed IRPEF, per investimenti in beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese, secondo il modello "Industria 4.0", effettuati dalle imprese dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028. La maggiorazione da applicare al costo degli investimenti è pari a: (i) 180 per cento, per investimenti fino a 2,5 milioni di euro; (ii) 100 per cento, per investimenti oltre 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro; (iii) 50 per cento, per investimenti oltre 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro.

— © Riproduzione riservata —

